



## Papa Francesco a Loppiano il 10 maggio

Arriva a sorpresa l'annuncio della visita di papa Francesco a Loppiano, cittadella del Movimento dei Focolari, prevista per il 10 maggio 2018. Sarà la presidente Maria Voce ad accoglierlo insieme all'ordinario del luogo, monsignor Mario Meini, vescovo di Fiesole.

"L'annuncio ha suscitato in me sorpresa e profonda gioia. - ha commentato a caldo Maria Voce - È un grande onore per il Movimento dei Focolari accogliere un papa tra di noi, in una nostra cittadella. Ma soprattutto è una spinta a intensificare l'impegno a vivere l'amore e l'unità radicati nel Vangelo. È questo soffio di vangelo vissuto che vorremmo papa Francesco possa trovare arrivando a Loppiano. E ora che la notizia comincia a diffondersi nelle comunità del Movimento, questa gioia e quest'impegno saranno condivisi in tutto il mondo." ■



partecipazione è stata straordinaria (più di 250 persone) e attiva.

Il pomeriggio è stato introdotto da uno stralcio del discorso che Chiara Lubich ha tenuto a Castel Gandolfo nel 1987 in occasione del convegno *"La famiglia e l'educazione"*: nel suo intervento Chiara presenta la figura di Gesù Maestro traducendola nella figura dell'educatore in famiglia.

Attraverso esperienze e testimonianze sono stati affrontati vari temi della "fase adulta" della vita della famiglia: l'educazione dei figli, la trasmissione dei valori, l'apertura e l'impegno sociale, la coppia che si ritrova di nuovo sola quando i figli escono di casa. E poi ancora la malattia o il distacco

dal proprio compagno di vita. Le esperienze raccontate hanno permesso a tutti di rispecchiarsi nelle proprie realtà familiari e trovare nuova forza ed entusiasmo per continuare sulla strada che nasce dalla vita del Vangelo.

Al termine un bel momento di condivisione continuato poi

in piccoli gruppi anche dopo la fine del programma. In contemporanea, i ragazzi hanno trascorso un pomeriggio insieme, per conoscersi e per conoscere i passi e l'impegno in corso per costruire un mondo unito in famiglia, a scuola, con azioni di aiuto e solidarietà. ■



## Viaggio in Albania

Dal 26 al 28 gennaio Giovanna e Maurizio Roggio, con la figlia Silvia, sono stati in Albania, per incontrare le persone del Movimento. Dopo un primo viaggio un anno fa, dopo aver partecipato alla Mariapoli e, successivamente, ad un incontro

per famiglie, questa volta hanno potuto incontrare tante persone, a Scutari e Tirana, in gran parte giovani famiglie, tutte attratte dall'annuncio dell'Ideale dell'unità giunto in questa terra 25 anni fa.

La comunione delle esperienze e la condivisione di beni materiali hanno reso tutto sacro e molto profondo. In tutti è apparsa evidente una profonda sete di vita, di soprannaturale, e ciascuno si sente impegnato in prima persona lì dove vive ►

## Family in progress

Il 27 gennaio si è tenuto al Centro Mariapoli di Cadine il secondo incontro del percorso di formazione *"Family in progress – la famiglia nelle varie fasi della sua crescita"*, proposto dal Movimento Famiglie Nuove del Trentino Alto Adige – Südtirol. Come per l'incontro dello scorso 26 novembre, anche questa volta la



a testimoniare l'Amore di Dio. Il seme dell'Ideale fiorisce, in Albania, con la tenacia e la semplicità che solo la vita della Parola produce.

Silvia, che ha accompagnato i genitori, ha potuto condividere, con i giovani di Tirana e di altre cittadine limitrofe, semplici momenti di scambio, soprattutto legati all'esperienza di vita Gen nel proprio quotidiano ed nella preparazione per il

Genfest. Importante è stato il confronto su tematiche come la legalità e le prospettive future della società in cui viviamo, argomenti che coinvolgono i Gen albanesi in prima linea a causa della difficile situazione politica e culturale. Al di là delle barriere linguistiche e delle evidenti differenze culturali, è bastato davvero poco per sentirsi tutti parte di un'unica grande famiglia. La prospettiva di un evento di portata mondiale quale il Genfest spinge, ciascuno con i propri mezzi, modi e forze, ad aprirsi per andare "oltre ogni barriera" e costruire un mondo più unito lì dove ciascuno è. ■

## Giannina Franceschini Turri

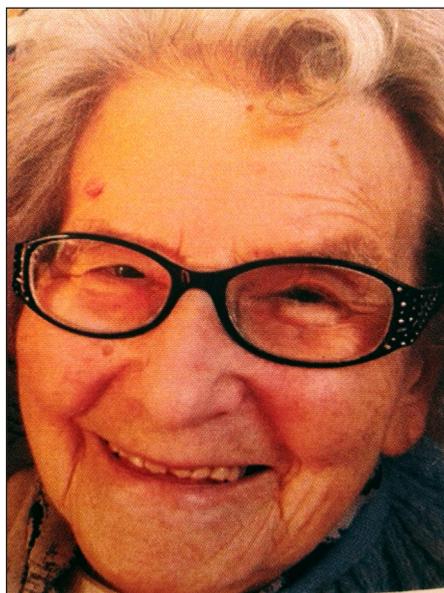
Trento 29.8.1924 - 23.1.2018  
"In nessun altro vi è salvezza"  
(At.4,12)

Giannina è nata e cresciuta in una famiglia cristiana, frequentando da giovane l'Azione Cattolica: "mi piaceva - scrive - stare con la gente anche se ero timida e complessata. Finita la guerra ho fatto esperienza della politica con l'avvento del voto alle donne e la nascita dei partiti. Che entusiasmo che avevo!" A 23 anni si è sposata e sono nati 5 figli, abbandonando per questo tutti gli impegni, compreso quello politico.

"Ero convinta di essere una brava moglie e una brava madre per cui, quando anche nella mia



famiglia, è entrata la contestazione del '68 da parte dei miei figli più grandi che mettevano tutto in discussione è stato come se il mondo mi crollasse addosso. Trovarmi a 45 anni a dover rispondere a tanti 'perché' che io stessa non mi ero mai posta, mi è sembrato qualcosa di superiore alle mie forze. Pensavo di essere una donna realizzata e mi trovo in pieno fallimento. Sono arrivata a dubitare io stessa dell'esistenza di Dio."



In quello stesso periodo, attraverso una figlia che si era recata all'estero, conosce Dori, una delle prime focolarine. Viene così in contatto, il 21 novembre del 1971, con il Movimento dei Focolari del quale "avevo sentito parlare fin dal suo nascere, ma che avevo disdegnato. Quando in un incontro di questo Movimento

ho scoperto che c'erano persone che cercavano veramente di vivere il Vangelo, è stata una rivoluzione per la mia vita. Ho voluto anch'io mettere in pratica quelle parole e scopro che, insieme, potevo ancora ricostruire sui fallimenti della mia vita. Ho capito che era la famiglia il luogo dove dovevo incominciare: non mi piaceva cucinare, ora capivo che per amare concretamente i miei familiari dovevo curare di più i pasti... così anche i rapporti cambiavano: fra noi c'era più distensione e più disponibilità. Col passare del tempo ho compreso che non potevo fermarmi alla famiglia, ma andare anche verso gli altri, fuori di casa".

La vita dell'Ideale diventa così per lei prioritaria e offre la sua disponibilità ad impegnarsi con costanza, determinazione e competenza in tanti modi: nella scuola, in parrocchia, nel Movimento ed in politica nella sua circoscrizione dove si fa attiva promotrice di numerose iniziative finalizzate al bene comune. Nutre un amore particolare per le persone che non hanno un credo religioso che considera "tabernacoli" che attendono la presenza di Gesù.

"Durante tutti questi anni più volte il dolore è entrato nella mia famiglia: i figlioli, uno alla volta, se ne sono andati di casa facendo le loro scelte secondo principi diversi, lontani dai valori in cui io credo." Nel 1982 il marito di Giannina

muore in un incidente stradale. Tutte occasioni per sperimentare il valore dell'Unità e "la forza di andare aldilà di me stessa e di buttarmi ad amare. Così anche le scelte fatte dai miei figli, adulti ormai, non hanno creato delle fratture fra noi: c'è un rispetto reciproco basato sulla stima e sull'affetto".

Fitta è stata la sua corrispondenza con Chiara in cui traspare la sua fedeltà all'Ideale e il suo sforzo continuo a rimettersi in gioco dimostrando una perenne giovinezza di cuore.

Nonostante fosse sostenuta da una buona salute che le permetteva di essere sempre tanto attiva, è stata provata da numerosi problemi e disturbi che ha vissuto sempre come Volontà di Dio. Il suo ordine interiore e il suo equilibrio hanno aiutato tante persone a vivere la vita con serenità: con il suo amore rispettoso non forzava nessuno a scelte determinate, ma con delicatezza e con equilibrio indicava una via e una soluzione da prendere; il suo equilibrio umano e spirituale la rendeva lucida nella valutazione delle situazioni e consapevole dei suoi limiti di fronte ai quali sapeva fermarsi senza rimpianti.

"Gli anni stanno passando ed anche le forze passano lentamente. La croce c'è, anche per i miei fallimenti di ogni giorno, ma c'è pure tanta serenità e pace, perché so che posso sempre ricominciare: come dice Chiara, sono convinta che nulla è piccolo di ciò che è fatto per amore".

Negli ultimi anni pur avendo serie difficoltà di udito, sostenuta dal suo bastone, non mancava mai all'incontro con Gesù Eucarestia, né agli incontri dell'Opera e seguiva ogni avvenimento con viva partecipazione e con preghiera costante. Sentiva che si avvicinava la meta e lo ripeteva spesso. Pochi minuti prima di morire ha chiesto alla figlia "Andrò in Paradiso?", Miriam ha risposto "Sì, sicuramente, perché hai sempre amato tutti" e lei prendendole le mani ha detto: "Grazie!" ■

## APPUNTAMENTI FEBBRAIO 2018

**10 febbraio ore 16** - lezione UPM (diretta streaming) "Il posto di Maria nella tradizione anglicana: una riflessione ecumenica" - Callan Slipper; "Maria nella prospettiva della Chiesa Ortodossa" - Rev. Augustinos Bairactaris

**10 febbraio** *Forum Nazionale delle Famiglie a Trento*

**24 febbraio ore 20** Collegamento CH

## Nasci, cresci e posta - I social network sono pieni di bambini: chi li protegge?

*Autori: Alberto Rossetti,  
Simone Cosimi*



Il volume si presenta come una rassegna, ma anche come un'agile guida utile a capire, ad esempio, le policy – cioè le regole – che sovrintendono la presenza dei bambini e degli adolescenti sulle piattaforme digitali. Viene raccontato il processo di costruzione dell'identità nel mondo digitale contemporaneo, illustrando come i bambini e gli adolescenti utilizzino i social network per puntellare il proprio sviluppo. E come queste piattaforme, certo ricche di opportunità, possano in realtà partorire effetti collaterali importanti: dal cyberbullismo

all'ipersuggestione fino alla sovrapposizione assoluta fra dispositivo e social, strumento e social. Vengono passate in rassegna alcune delle principali piattaforme espressamente pensate per i bambini, sottolineandone i meccanismi di funzionamento e i possibili punti deboli. La tesi che accompagna tutte le pagine è che i minori sono il bersaglio quasi prevalente e più ambito dalla maggior parte di queste piattaforme e gli strumenti per difenderne la presenza online sono pressoché assenti. Di più: deludenti. ■

## In preparazione al centenario di Chiara

In preparazione all'evento dei 100 anni della nascita di Chiara Lubich nel 2020, ricordiamo che **ogni secondo venerdì del mese, dalle ore 17:30 alle ore 18:30**, si tiene un'ora di **adorazione eucaristica** nella chiesetta di Santa Chiara in via Santa Croce a Trento. Tutti sono cordialmente invitati. ■

È attivo il sito

<http://www.focolaritalia.it>

strumento di informazione e di aggiornamento della vita e delle iniziative del Movimento dei Focolari in Italia. ■

**Per contribuire alla Newsletter inviare notizie, aggiornamenti e proposte, entro l'ultimo giorno del mese a:**

[news@trentoardente.it](mailto:news@trentoardente.it)